

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

N. G04973 del 27/04/2015

Proposta n. 6021 del 17/04/2015

Oggetto:

USI CIVICI – Atto di Conciliazione sottoscritto tra il Comune di Montefiascone (VT) e i signori Bellacima Alberto e Cevolo Emma, occupatori di terreno di presunto demanio civico – APPROVAZIONE

Proponente:

Estensore

RANDOLFI GUERRINO

Responsabile del procedimento

TROVATO MARISA

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

R. OTTAVIANI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: USI CIVICI – Atto di Conciliazione sottoscritto tra il Comune di Montefiascone (VT) e i signori Bellacima Alberto e Cevolo Emma, occupatori di terreno di presunto demanio civico – APPROVAZIONE.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'ultimo capoverso dell'art. 29 della L. 16.06.1927, n.1766 sul riordinamento degli usi civici;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Circolare 26 febbraio 2004, n. 2/T e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

PREMESSO che:

- Con sentenza del Commissario per la liquidazione degli usi civici per il Lazio, Umbria e Toscana del 19/27 agosto 1932, successivamente confermata in data 1936 con sentenza 22/30 gennaio, alcuni terreni del Comune di Montefiascone, ricadenti all'interno del comprensorio denominato la “Commenda”, venivano dichiarati appartenenti al demanio civico comunale;
- avverso dette pronunce, nel maggio del 1936, ricorrevano in Corte D'Appello circa 270 privati;
- con sentenza 29 aprile/21 maggio 1937, la Corte d'Appello riformava le precedenti pronunce giudiziali, negando l'esistenza di diritti civici su detti fondi;
- la citata sentenza di secondo grado, veniva annullata dalla Corte di Cassazione con sentenze 13 novembre 1939 e 19 gennaio 1940, n. 235 e la causa veniva rinviata di nuovo in grado di appello;
- la Corte d'Appello, con sentenza 16 marzo/30 aprile 1945, prendeva atto della decisione della Corte di Cassazione e, senza entrare nel merito, dichiarava improponibili i ricorsi;
- all'esito dell'istruttoria demaniale condotta dall'ing. Ernesto Alfani nel 1989, ritualmente pubblicizzata dal Comune di Montefiascone, è risultato che i terreni ricadenti nel comprensorio denominato “La Commenda” sono appartenenti al demanio civico comunale per l'esercizio di pascere, seminare e cacciare, giusta denuncia del Podestà del 30/01/1926;
- avverso detta istruttoria, sono stati avviati ulteriori ricorsi innanzi al Commissario per la liquidazione degli usi civici;

- il Consiglio Comunale di Montefiascone con delibera del 13 novembre 1995 n. 177, ha disposto di transigere le vertenze pendenti innanzi al Commissario per la liquidazione degli usi civici-Roma, approvando il relativo Verbale di Conciliazione;
- in data 31 marzo 2015, presso il Comune di Montefiascone è stato stipulato un Atto di Conciliazione fra il medesimo Comune e i signori Cevolo Emma e Bellacima Alberto, in qualità di possessori del terreno di presunto demanio civico censito al Catasto del medesimo Comune al foglio n.74, particelle n. 45, 119, 121, 205 e 206 complessivamente di mq. 33.820 a chiusura di un procedimento giurisdizionale pendente innanzi al Commissario usi civici-Roma ai fini del riconoscimento della qualitas soli;

VISTA la nota pec del comune di Montefiascone, pervenuta in data 07 aprile 2015 ed assunta al protocollo on il n. 186861 con cui è stata trasmessa copia del citato atto conciliativo;

PRESO ATTO; altresì, che con la medesima nota, il Comune ha trasmesso anche copia della determinazione dirigenziale n. 106 del 30/03/2015, adottata dal responsabile del procedimento, in forza della succitata Delibera di Consiglio Comunale n. 177/95 con cui è stato approvato il citato Verbale di Conciliazione sottoscritto in data 31/03/2015, in favore dei sig.ri Cevolo Emma e Bellacima Alberto, per la successiva omologazione da parte della competente struttura regionale, previo pagamento della somma di € 1.257,60 così come risultante nel punto 2) del citato atto conciliativo;

VERIFICATA la conformità dell'accordo conciliativo fra le parti in oggetto, alle disposizioni di cui all'art. 29, comma 5 della Legge 1766/27;

PRESO ATTO di precedenti provvedimenti con i quali la Amministrazione regionale ha autorizzato numerosi analoghi verbali di conciliazione redatti fra il medesimo Comune di Montefiascone e diverse parti private;

RITENUTO di procedere alla approvazione dell'Atto di Conciliazione stipulato fra il Comune di Montefiascone e i signori Cevolo Emma e Bellacima Alberto, in presenza dei medesimi presupposti giuridici sulla base dei quali sono stati adottati i citati provvedimenti amministrativi, mediante il quale la ditta in oggetto acquisisce il titolo di proprietà esclusiva mediante il versamento della somma suindicata a compensazione dei presunti diritti civici;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto in forza delle disposizioni di cui all'art. 29 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, trattandosi di mero atto amministrativo;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'Atto di Conciliazione che costituisce parte integrante della presente, sottoscritto in data 31 marzo 2015 ed approvato con determina comunale n. 106 del 30 marzo 2015, Rep. n. 481, presso la sede comunale fra il Comune di Montefiascone, c.f.: 00088870563 e i signori Bellacima Alberto, nato a Montefiascone, il 08/05/1962, c.f.: BLLLRT62E08F499M, e Cevolo Emma, nata a Montefiascone il 30/04/1965, c.f.: CVLMME65D70F499N riguardante il terreno sito in agro di Montefiascone, località La Commenda e censito in Catasto al foglio n. 74 particelle n. 45, 119, 121, 205 e 206 di mq. complessivi 33.820.
- Per effetto di detta conciliazione il Comune di Montefiascone riconosce in piena proprietà ai predetti possessori, ciascuno per ½, l'appezzamento di terreno oggetto dell'Atto di Conciliazione e, per effetto del quale, è estinto ogni presunto diritto di uso civico in favore della collettività locale.
- La somma di € 1.257,60 (milleduecentocinquantesette/60), così come stabilita al punto 2 del richiamato Atto Conciliativo, dovrà essere depositata presso la Tesoreria del Comune di Montefiascone in uno specifico fondo fruttifero, con specifica destinazione, per essere utilizzata secondo quanto previsto dall'art. 24 della l. 1766/27, previa autorizzazione della Regione Lazio.

Le spese d'istruttoria e quelle del presente provvedimento e le successive, ad esso inerenti, sono poste a carico dei signori Cevolo Emma e Bellacima Alberto, sopra identificati.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Il presente provvedimento non legittima gli immobili eventualmente presenti sul fondo.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ove il presente atto sarà pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

***Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani***